



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca dello Sviluppo Economico*



*Ministero
dello Sviluppo Economico*

QUADRO STRATEGICO NAZIONALE 2007-2013

PER LE REGIONI DELLA CONVERGENZA

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE

RICERCA E COMPETITIVITA'

(CCI: 2007IT161PO006)

Punto 7 all'Ordine del Giorno

INFORMATIVA

STATO DI ATTUAZIONE DEL PAC (MISE)

(Comitato di Sorveglianza 21 giugno 2013)

INDICE

| | | |
|----|--|---|
| 1. | IL PERCORSO DI RIPROGRAMMAZIONE DEL PON R&C E L'ADESIONE AL PIANO DI AZIONE COESIONE..... | 2 |
| 2. | GLI INTERVENTI PREVISTI NEL PIANO DI AZIONE COESIONE MISE | 3 |
| 3. | PIANO DI FINANZIAMENTO E CRONOPROGRAMMA DI SPESA DELLE AZIONI DEL PIANO DI AZIONE COESIONE MISE..... | 6 |
| 4. | FOCUS SULL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PAC A TITOLARITÀ MISE-DGIAI | 6 |

1. IL PERCORSO DI RIPROGRAMMAZIONE DEL PON R&C E L'ADESIONE AL PIANO DI AZIONE COESIONE

Il processo che ha portato alla riprogrammazione del PON "Ricerca e Competitività" 2007-2013 (PON R&C) è stato completato con l'approvazione del PON modificato e delle modalità di adesione al Piano di Azione Coesione (PAC) in occasione della riunione del Comitato di Sorveglianza del 15 giugno 2012 e, successivamente, con decisione della Commissione europea del 31 ottobre 2012 (C(2012) 7629 final), che approva il PON riprogrammato.

Considerazioni relative all'evoluzione del contesto economico-finanziario, unite alla necessità di garantire un'attuazione efficace e tempestiva degli interventi di competenza del MiSE-DGIAI previsti nel PON R&C hanno rappresentato la principale motivazione alla base del percorso di adesione al Piano di Azione Coesione del Governo.

L'analisi di contesto, in particolare, ha evidenziato come negli ultimi cinque anni le condizioni economico e sociali, a livello internazionale, nazionale e con particolare riferimento ai territori delle Regioni Convergenza, sono completamente mutate rispetto al periodo in cui ha avuto luogo la programmazione per il periodo 2007-2013.

In tale mutata situazione, le imprese dell'UE, e in particolare quelle delle regioni più svantaggiate, devono fronteggiare ogni giorno numerosi ostacoli che ne limitano le attività, ne restringono la capacità di operare e, in ultima analisi, riducono gli effetti del sostegno del FESR sullo sviluppo della competitività. Tali difficoltà tendono a controbilanciare il sostegno dato dalla politica di coesione al fine di aumentare la competitività delle imprese. Le aziende più colpite da tali problemi sono le PMI, di fatto ostacolate nel cogliere le opportunità offerte dal mercato unico (cfr. Quinta relazione sulla coesione economica, sociale e territoriale, Novembre 2010, pag. 175).

Questa involuzione della situazione economica ha imposto al MiSE, come Amministrazione titolare della programmazione, attuazione e gestione delle politiche di sviluppo locale e imprenditoriale, di ripensare la propria strategia di intervento rispetto a quella ideata in periodo pre-crisi, sia in termini di efficacia che di efficienza, in linea con le attuali esigenze di consolidamento del tessuto imprenditoriale delle Regioni Convergenza.

Dal lato dell'efficienza, il MiSE ha inteso finanziare attraverso il Piano di Azione Coesione quegli interventi afferenti, in particolar modo, le finalità relative a ricerca, sviluppo e innovazione (es. Progetti di Innovazione Industriale, Legge 46/82, D.M. 23 luglio 2009) che, pur conservando nel contesto economico attuale la loro validità programmatica, presentano criticità attuative e operative che potrebbero determinare una tempistica di realizzazione non coincidente con le scadenze imposte dalla normativa comunitaria relativa ai Fondi strutturali.

Dal lato dell'efficacia, il MiSE ha ritenuto opportuno un adeguamento di parte degli obiettivi di politica industriale sottesi alla programmazione 2007-2013, in particolar modo con riferimento ai Progetti di Innovazione Industriale (PII), previsti nell'ambito del Programma "Industria 2015", che si fondavano su un'analisi degli scenari economico-produttivi futuri che avrebbero atteso, a condizioni costanti, il nostro Paese in una prospettiva di medio-lungo periodo (il 2015), nonché con riguardo a interventi nei settori discendenti dalla cosiddetta Analisi Fattuale. Questi interventi (PII e quelli derivanti dall'analisi fattuale) appaiono oggi più rispondenti alle esigenze di sviluppo di un sistema produttivo operante in aree ad alto potenziale in un contesto di stabilità, piuttosto che a

quelle proprie di un sistema produttivo alle prese con problemi di sopravvivenza e consolidamento delle posizioni acquisite in un contesto di crisi diffusa e generalizzata.

L'analisi condotta ha evidenziato l'opportunità della riprogrammazione della parte competitività del PON R&C di competenza del MiSE-DGIAI e del conseguente spostamento di una parte della quota di cofinanziamento nazionale del Programma su un piano di interventi, il Piano di Azione Coesione, interamente finanziato con risorse nazionali in funzione degli obiettivi perseguiti, della natura e tipologia degli strumenti utilizzati, degli ambiti in cui gli strumenti sono indirizzati, nonché della capacità degli interventi di generare spesa secondo la tempistica richiesta dalla normativa comunitaria.

Più nello specifico la riprogrammazione del Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013, approvata in sede di Comitato di Sorveglianza del Programma il 15 giugno 2012 e dalla Commissione europea con decisione del 31 ottobre 2012 (C(2012) 7629 final), ha previsto una modifica del tasso di contribuzione FESR al Programma - dal 50% al 70,13%, permettendo così di destinare le risorse nazionali rivenienti a favore del Piano di Azione Coesione.

Come risulta dall'Atto di modifica dell'Atto interministeriale per la gestione e attuazione del PON R&C 2007-2013 del 6 dicembre 2012 (prot. 9181), l'ammontare complessivo delle risorse rese disponibili a favore del PAC a seguito della riprogrammazione del PON R&C ammonta a complessivi euro 1.781.000.000. La quota di risorse finanziarie di competenza del MiSE-DGIAI trasferite dal PON R&C al PAC ammonta a complessivi euro 914.000.000, di cui una parte, pari a euro 714.000.000, per l'attuazione di interventi gestiti direttamente dal MiSE, Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali (DGIAI), e la rimanente parte, pari a 200 milioni di euro, a favore di interventi orizzontali previsti dal Piano di Azione Coesione nazionale del Governo (quali asili nido e servizi di cura per gli anziani).

In linea con le considerazioni di efficienza e di efficacia sopra esposte, l'adesione al PAC ha consentito al MiSE-DGIAI sia di finanziare interventi già programmati nel PON R&C in tempi maggiormente compatibili con la complessità in essi insita e allargandone al contempo l'ambito di applicazione in termini di settori di intervento, sia di finanziare interventi nuovi rispetto a quelli originariamente previsti nel PON R&C, ma con questo comunque coerenti.

Nel pieno rispetto del vincolo di destinazione territoriale tali risorse - assoggettate alla normativa in materia di patto di stabilità interno relativa ai programmi oggetto di cofinanziamento dell'Unione Europea - saranno reinvestite dal MiSE-DGIAI negli stessi territori dove agisce il PON, in stretto partenariato con le Amministrazioni nazionali capofila dei Fondi strutturali e la Commissione europea.

2. GLI INTERVENTI PREVISTI NEL PIANO DI AZIONE COESIONE MISE

In accordo con quanto riportato nell'allegato 1 alla Delibera CIPE n. 113/2012 del 26 ottobre 2012 su *"Individuazione delle amministrazioni responsabili della gestione e dell'attuazione di programmi/interventi finanziati nell'ambito del Piano di Azione Coesione e relative modalità di attuazione"*, e come richiamato da ultimo nell'allegato 1 alla nota del MiSE-DPS n. 2288 del 20 febbraio 2013, gli interventi PAC a titolarità MiSE-DGIAI, derivanti da risorse trasferite dal PON R&C, sono

aggregati in quattro categorie. A queste quattro categorie si aggiunge un'azione, ascrivibile alle cosiddette misure anticicliche previste in occasione della terza e ultima riprogrammazione del PAC di dicembre 2012.

La dotazione finanziaria complessiva del Piano di Azione Coesione per interventi a titolarità del MiSE-DGIAI ammonta, pertanto, a euro 1.175.848.945,63.

| CATEGORIE DA DELIBERA CIPE N. 113/2012 | DOTAZIONE FINANZIARIA PAC |
|---|---------------------------|
| Autoimpiego e autoimprenditorialità | 50 Meuro |
| Promozione sviluppo e innovazione imprese (nuovi interventi) | 531,5 Meuro |
| Promozione innovazione via domanda pubblica | 50 Meuro |
| Imprese (interventi confermati) | 124 Meuro |
| MISURE ANTICICLICHE PREVISTE DAL PAC -TERZA RIPROGRAMMAZIONE | |
| Agevolazione fiscale de minimis per micro e piccole aziende delle aree a disagio socioeconomico | 420,3 Meuro* |
| TOTALE | 1.175,8 Meuro |

*L'importo è comprensivo di 75 Meuro di competenza della Regione Campania, allocati nell'ambito dello stesso PAC, Aggiornamento n. 3, sulla misura 4.1 "Promozione della nuova imprenditorialità" e di 42,3 Meuro di competenza della Regione Sicilia per il finanziamento delle agevolazioni alle piccole e medie imprese (provvedimento in corso di formalizzazione).

Gli **interventi** che il MiSE-DGIAI intende finanziare nell'ambito delle categorie di cui sopra sono i seguenti:

- **Autoimpiego e autoimprenditorialità:** intervento attuato attraverso lo strumento del **D. Lgs. 185/00**, con l'obiettivo di incrementare il livello occupazionale nelle Regioni Convergenza, mediante la concessione di agevolazioni per la creazione di nuove imprese e l'ampliamento di attività produttive già esistenti a favore di giovani (di età compresa tra i 18 e i 35 anni) o di soggetti svantaggiati;
- **Promozione, sviluppo e innovazione imprese,** attuata attraverso i seguenti strumenti:
 - *Progetti di ricerca, sviluppo e innovazione* interventi attuati, in continuità con gli interventi già contemplati nel PON R&C 2007-2013 (legge 46/82 FIT), per il finanziamento di ulteriori progetti finalizzati allo sviluppo sperimentale dei risultati della ricerca industriale ovvero progetti per i quali la complessità e la durata degli investimenti non assicurerebbero la realizzazione entro i termini previsti dalla normativa comunitaria; ulteriori interventi potranno essere attuati in coerenza e in attuazione del Fondo per la crescita sostenibile, di cui al decreto dell'8 marzo 2013

del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, istituito ai sensi dell'articolo 23 del decreto legge 83/2012.;

- *Investimenti innovativi*, in continuità con gli interventi già contemplati nel PON R&C 2007-2013 a valere sul regime di aiuti di cui al D.M. 23 luglio 2009, per il finanziamento di investimenti innovativi diretti all'industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca e sviluppo, ovvero all'industrializzazione di innovazioni di prodotto e/o all'applicazione di innovazioni di processo, per i quali la complessità e la durata degli investimenti non assicurerebbero la realizzazione entro i termini previsti dalla normativa comunitaria, sia attraverso nuovi interventi coerenti con le finalità del Piano di Azione Coesione. Inoltre, in attuazione di tale regime di aiuti, è in corso di definizione un finanziamento di programmi di investimento aventi a oggetto beni tecnologicamente avanzati. Sono inoltre previsti interventi da attuare mediante lo strumento dei Contratti di Sviluppo sia per il finanziamento di programmi di investimento in ambito industriale, limitatamente a quelle iniziative non specificamente ammissibili al PON, sia a integrazione e completamento delle iniziative già avviate nel PON, ma per le quali la prevista complessità e durata degli investimenti non assicurerebbe la realizzazione entro il termine previsto dalla normativa comunitaria per l'ammissibilità della spesa;
 - *Azione integrata per l'internazionalizzazione: iniziativa attuata attraverso il Piano Export per le Regioni della Convergenza*, per il perseguimento di obiettivi di internazionalizzazione delle PMI, di commercializzazione dei beni e servizi italiani nei mercati internazionali e di promozione dell'immagine del prodotto italiano nel mondo, con riferimento alle specializzazioni produttive delle quattro Regioni Convergenza;
 - *Azioni integrate per la competitività "sviluppo sostenibile" e "innovazione digitale"*: azioni (attuare anche di concerto con altre Amministrazioni centrali) dirette a coniugare le esigenze di competitività delle imprese e dei territori con gli obiettivi di sviluppo sostenibile e di sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT);
- **Promozione innovazione via domanda pubblica**: azione attuata attraverso modelli di intervento riconducibili all'utilizzo della "domanda pubblica" (*pre-commercial procurement*), ossia della richiesta di beni e servizi a forte carattere innovativo da parte della Pubblica Amministrazione, come strumento idoneo a favorire un rafforzamento della capacità di innovazione sia del sistema della ricerca, sia di quello delle imprese delle Regioni Convergenza;
- **Imprese**, attuata attraverso i seguenti strumenti:
- *Progetti di Innovazione Industriale*: in coerenza con quelli finanziati in ambito PON R&C;
 - *Azioni sul capitale umano e di politica attiva del lavoro*: azione consistente nell'attivazione di percorsi formativi presso le imprese, in continuità e in modo aggiuntivo rispetto a quelle finanziate con risorse PON R&C;

- Assistenza tecnica e attività di accompagnamento.

➤ **Misure anticicliche:**

- Agevolazione fiscale de minimis per micro e piccole aziende delle aree a disagio socioeconomico: azione consistente nella concessione di alcune tipologie di agevolazioni, fiscali e contributive, in favore delle imprese di micro e piccola dimensione localizzate o che si localizzano nelle Zone Franche Urbane (ZFU) delle Regioni Convergenza;

3. PIANO DI FINANZIAMENTO E CRONOPROGRAMMA DI SPESA DELLE AZIONI DEL PIANO DI AZIONE COESIONE MISE

Nella tabella che segue si illustra il piano di finanziamento del Piano di Azione Coesione per gli interventi di competenza del MiSE-DGIAI (cfr. PAC - Aggiornamento n. 2, approvato dalla Delibera CIPE n. 96 del 3 agosto 2012, allegato n. 1 alla Delibera CIPE n. 113 del 26 ottobre 2012 e terza e ultima riprogrammazione del PAC di dicembre 2012).

La tabella indica, per ciascuna delle categorie dettagliate nel precedente paragrafo, la dotazione finanziaria a valere su risorse PAC e un cronoprogramma degli impegni e delle spese sia a livello di singola azione, che per il complesso delle azioni del PAC di competenza del MiSE-DGIAI.

| | | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | Dotazione PAC MiSE DGIAI |
|---|----------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|--------------------------|
| Autoimpiego e autoimprenditorialità | <i>Impegno</i> | 50.000.000,00 | - | - | - | - | 50.000.000,00 |
| | <i>spesa</i> | 15.000.000,00 | 20.000.000,00 | 15.000.000,00 | - | - | 50.000.000,00 |
| Promozione, sviluppo e innovazione imprese | <i>Impegno</i> | 398.750.000,00 | 132.750.000,00 | - | - | - | 531.500.000,00 |
| | <i>spesa</i> | - | 157.750.000,00 | 131.750.000,00 | 127.000.000,00 | 115.000.000,00 | 531.500.000,00 |
| Domanda pubblica | <i>Impegno</i> | - | 50.000.000,00 | - | - | - | 50.000.000,00 |
| | <i>spesa</i> | - | - | 20.000.000,00 | 20.000.000,00 | 10.000.000,00 | 50.000.000,00 |
| Imprese | <i>Impegno</i> | 122.000.000,00 | 2.000.000,00 | - | - | - | 124.000.000,00 |
| | <i>spesa</i> | 63.200.000,00 | 15.100.000,00 | 15.100.000,00 | 15.100.000,00 | 15.500.000,00 | 124.000.000,00 |
| Misure anticicliche | <i>Impegno</i> | 420.348.945,63 | - | - | - | - | 420.348.945,63 |
| | <i>spesa</i> | - | 105.087.236,41 | 105.087.236,41 | 105.087.236,41 | 105.087.236,41 | 420.348.945,63 |
| Totale | <i>Impegno</i> | 991.098.945,63 | 184.750.000,00 | - | - | - | 1.175.848.945,63 |
| | <i>spesa</i> | 78.200.000,00 | 297.937.236,41 | 286.937.236,41 | 267.187.236,41 | 245.587.236,41 | |

4. AVANZAMENTO ATTUATIVO DEGLI INTERVENTI PAC A TITOLARITÀ MISE-DGIAI

Il MiSE DGIAI sta avviando o, a seconda delle tipologie di interventi, ha concluso i diversi procedimenti previsti al fine permettere l'avvio delle operazioni a valere sul PAC.

Come esemplificato nella tabella sopra riportata, in effetti, il MiSE-DGIAI prevede di impegnare la quasi totalità della dotazione finanziaria del PAC relativa agli interventi di propria competenza istituzionale nel corso del primo anno di attuazione dello stesso, tranne per l'azione "Promozione innovazione via domanda pubblica" che, rivestendo un peculiare carattere di novità anche in

relazione alla procedura attuativa, prevede un iter di impegno e attivazione di interventi per un periodo di tempo più esteso.

Lo stato di attuazione per gli interventi PAC si può suddividere, in linea di massima, a seconda della tipologia degli interventi previsti.

Specificamente, per tutte le operazioni coerenti con la strategia operativa del PON R&C – ossia i PII, D. Lgs. 185/00, D.M. 23 luglio 2009, L. 46/82, Contratti di sviluppo, il MiSE-DGIAI ha attivato idonee procedure al fine di definire un parco progetti da finanziare nell'ambito del Piano di Azione Coesione. In questo ambito si segnala che per il D.M. 23 luglio 2009 è in corso di definizione un nuovo strumento agevolativo attuativo del regime di aiuti per il finanziamento di programmi di investimento aventi ad oggetto beni tecnologicamente avanzati, in grado di aumentare il livello di efficienza o di flessibilità nello svolgimento dell'attività di impresa in termini di riduzione dei costi, aumento del livello qualitativo dei prodotti e/o dei processi, riduzione dell'impatto ambientale e miglioramento dell'efficienza energetica e delle condizioni di sicurezza sul lavoro.

Per l'azione integrata per lo sviluppo sostenibile, il MiSE-DGIAI ha perfezionato il protocollo di intesa con il MATTM al fine di avviare una selezione di strumenti per l'attuazione delle azioni previste sui Siti di bonifica di Interesse Nazionali (SIN), così come individuati dal citato protocollo.

Per l'azione integrata per l'innovazione digitale, è stato emanato il Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 6 marzo 2013 con il quale è stato istituito un apposito regime di aiuti per la concessione di agevolazioni finalizzate alla nascita e allo sviluppo delle nuove imprese operanti nei settori dell'economia digitale e delle tecnologie innovative.

Per quanto riguarda, invece, gli interventi che non prevedono una continuità con il PON R&C, si riporta di seguito una sintetica panoramica relativa allo stato di attuazione:

- per l'azione "Promozione innovazione via domanda pubblica" è stato emanato l'avviso pubblico congiunto MIUR e MiSE per la rilevazione di fabbisogni di innovazione all'interno del settore pubblico rivolto alle amministrazioni pubbliche delle Regioni Convergenza;

- per l'azione integrata per l'internazionalizzazione è stato approvato il piano delle attività ed è in corso di stipula la convenzione con l'ICE-Agenzia, Agenzia per la promozione all'estero, individuato quale soggetto attuatore;

- per le agevolazioni fiscali *de minimis* per micro e piccole aziende delle aree a disagio socioeconomico è stato definito il D.M. che stabilisce le condizioni, i limiti, le modalità e i termini di decorrenza delle agevolazioni.